

- SPONSORSHIP ALLA COLLEZIONE PEGGY GUGGENHEIM
- CORPORATE BENEFIT
- PROSSIME OPPORTUNITÀ DI SPONSORIZZAZIONE



foto Andrea Sarti/cast1466

OPPORTUNITÀ

Sostenere le mostre e i programmi didattici della Collezione Peggy Guggenheim offre l'opportunità di promuovere e diffondere la conoscenza degli artisti cardine del XX secolo ed entrare in relazione con le molteplici realtà artistiche e istituzionali, nazionali e internazionali, con cui il museo collabora per la realizzazione dei propri progetti. Offriamo una sede versatile, un pubblico internazionale e uno staff dedicato a sviluppare con voi una strategia di sponsorizzazione in linea con i vostri obiettivi.

LA COLLEZIONE

La Collezione Peggy Guggenheim è il museo d'arte moderna più visitato in Italia, e il terzo museo più visitato a Venezia, dopo Palazzo Ducale e la Basilica di San Marco. Ospita la collezione personale di arte del XX secolo di Peggy Guggenheim, combinando in maniera unica una location prestigiosa sul Canal Grande, una collezione permanente internazionalmente riconosciuta, attività didattiche, giardini di sculture e un ricco programma di mostre. Con circa 350.000 visitatori annui e oltre 1.000 soci, il museo vanta un pubblico internazionale sempre in crescita.

PEGGY GUGGENHEIM

Peggy Guggenheim è a oggi il simbolo e l'icona dell'avanguardia, del gusto e dello stile: collezionista in grado di dar vita a un progetto pionieristico che appartiene alla storia dell'arte internazionale. Questa storia si rinnova tutti i giorni grazie alla creatività, all'innovazione e all'emozione che il museo offre ai suoi visitatori.

NETWORK INTERNAZIONALE

Il museo veneziano è parte del network internazionale dei musei Guggenheim (Venezia, New York, Berlino, Bilbao e, nel 2014, Abu Dhabi) riconosciuti per la qualità dei propri programmi e il contributo innovativo alle arti visive.

MISSION

La mission della Collezione Peggy Guggenheim è di promuovere la comprensione e l'interesse per l'arte, l'architettura e le altre manifestazioni artistiche attinenti al periodo dell'età moderna e contemporanea, e di collezionare, conservare e studiare l'arte del nostro presente per renderla accessibile ad un pubblico sempre più ampio attraverso la sua rete di musei, programmi, iniziative educative e pubblicazioni.



CORPORATE BENEFIT

VISIBILITÀ

Pieno riconoscimento dello sponsor (nome e logo) su tutta la comunicazione legata alla mostra (in particolare: spazi pubblicitari e inserzioni, affissioni, cartella stampa, catalogo e inviti, signage). Ringraziamenti allo sponsor durante gli eventi di apertura e conferenza stampa, all'interno dell'area press del website e sulla newsletter della Collezione Peggy Guggenheim.

NETWORKING

Opportunità di raggiungere il pubblico internazionale della Collezione Peggy Guggenheim: 350.000 visitatori annuali, oltre 1000 soci e numerosi contatti nei settori delle arti, dell'impresa e delle istituzioni.

SOCIAL RESPONSIBILITY

Opportunità di veicolare l'identità e i valori della vostra impresa associati ai valori dell'arte e della cultura e alla mission di un museo che si adopera per promuovere la comprensione e l'interesse per l'arte, l'architettura e le altre manifestazioni di arte visiva moderna e contemporanea.

CORPORATE HOSPITALITY

Utilizzo degli spazi della celebre dimora di Peggy Guggenheim per eventi aziendali, cene, presentazioni e incontri. Il Giardino di Sculture e la terrazza panoramica sul Canal Grande offrono un magnifico scenario per le vostre pubbliche relazioni.

INTRATTENIMENTO

Occasioni di intrattenimento per i vostri clienti e prospect. Opportunità di organizzare visite guidate alla Collezione permanente e alle mostre temporanee; inviti alle preview e vernissages; ingressi omaggio; copie di cataloghi e newsletter.

COINVOLGIMENTO

Coinvolgimento dei vostri dipendenti. Opportunità di rendere il vostro staff partecipe del vostro impegno culturale, grazie a visite guidate alla Collezione permanente e alle mostre temporanee; progetti educativi per i figli; inviti alle preview e vernissages; ingressi omaggio e newsletter.





Jean Metzinger, *Al velodromo*, 1912

CICLISMO, CUBO-FUTURISMO E LA QUARTA DIMENSIONE. AL VELODROMO DI JEAN METZINGER.

ORGANIZZATORE: Collezione Peggy Guggenheim, Venezia

CURATORE: Erasmus Weddigen

PERIODO: 9 giugno – 16 settembre 2012

LA MOSTRA

L'esposizione si focalizza sulla figura del ciclista nella produzione di Jean Metzinger: un tema fino ad oggi non sufficientemente indagato e documentato. Concepita come "work in focus", la mostra esaminerà l'iconografia del dipinto *Al velodromo* (1912) – uno dei lavori cruciali tra Cubismo e Futurismo presenti alla Collezione Peggy Guggenheim – rapportandolo con altre opere di Metzinger e con lavori di artisti cubisti e futuristi.

Lo storico dell'arte Erasmus Weddigen ha studiato in maniera approfondita il tema del ciclista nell'opera di Metzinger proponendo nuove interpretazioni dell'iconografia e iconologia del dipinto. Weddigen pone l'attenzione su ogni dettaglio, spiegando la possibile identità del ciclista (Charles Crupelandt, vincitore del giro Parigi-Roubaix nel 1912) e alludendo alla presenza delle quattro dimensioni nell'opera, come voluto da Metzinger. La mostra, quindi, si presenta come un'importante occasione per indagare diversi temi, dal ciclismo agonistico francese prima della Grande Guerra, alle grandi problematiche del Cubismo proposte da Metzinger e Albert Gleizes nel *Du Cubisme*, 1912.

Il tema sarà approfondito grazie a materiale fotografico del velodromo di Roubaix e altro materiale affine.

La mostra sarà accompagnata da un catalogo illustrato con saggi di Erasmus Weddigen e di altri studiosi.

JEAN METZINGER

Artista e teorico del Cubismo, si lega da subito al fermento culturale parigino e ai suoi animatori come Max Jacob, Guillaume Apollinaire, Georges Braque e Pablo Picasso. Nel 1911 le sue opere figurano accanto a quelle di Robert Delaunay, Albert Gleizes e Fernand Léger nella discussa sala 41 del *Salon des Indépendentes*, la prima collettiva ufficiale dei pittori cubisti. Dal 1913 fino alla morte avvenuta a Parigi nel 1956, Metzinger continua il suo percorso artistico esponendo nei maggiori *salons*, musei e gallerie.

COMUNICAZIONE

La mostra sarà promossa in maniera capillare a livello internazionale e accompagnata da incontri di approfondimento e iniziative didattiche. Si stima che l'esposizione registrerà più di 110.000 presenze.

CONTATTI

Sophie Micol Fabiani
Coordinator for Corporate Development
tel: 041.2405.434 fax: 041.520.6885

sfabiani@guggenheim-venice.it
corporate@guggenheim-venice.it



Charles Seliger nella Galleria Astratta, Art of This Century, accanto alla sua opera *Sentinella* 1947, New York 1947.



Charles Seliger, *Sentinella*, 1947.

SEEING THE WORLD WITHIN: CHARLES SELIGER IN THE 1940S

ORGANIZZAZIONE: Collezione Peggy Guggenheim e Mint Museum of Art, prima sede ospitante dell'esposizione.

CURATORE: Jonathan Stuhlman, Curatore del Mint Museum of Art, Charlotte, North Carolina

PERIODO: 9 giugno – 16 settembre 2012

LA MOSTRA

Seeing the World Within: Charles Seliger in the 1940s è la prima mostra in Italia dedicata agli innovativi dipinti che Seliger creò durante il primo decennio della sua carriera, suggestionato dal fermento culturale americano e dal Surrealismo. Questo movimento e la sua esplorazione del subconscio come sorgente di immagini, esercitò un'influenza significativa su Seliger che sperimentò la tecnica dell'automatismo, facendola propria. L'esposizione riunisce circa due dozzine dei migliori lavori di quegli anni, tracciando l'evoluzione del suo percorso artistico e indagando al tempo stesso gli strumenti che lo hanno condotto alla maturità stilistica dei primi anni Cinquanta. La mostra è accompagnata da un catalogo ragionato e riccamente illustrato.

CHARLES SELIGER

Charles Seliger, nato a New York nel 1926, fu uno degli artisti più giovani e talentuosi sulla scena artistica americana degli anni Quaranta e Cinquanta. Mostrò un precoce interesse verso l'arte praticando e sperimentando diverse tecniche e stili, ma fu il Surrealismo che catturò e accese la sua immaginazione. Nel 1943 grazie all'amicizia con Jimmy Ernst, figlio di Max Ernst, subì ulteriormente il fascino di Astrattismo e Surrealismo, entrando a far parte del circolo di artisti che gravitavano attorno a Howard Putzel e Peggy Guggenheim. Putzel, nel 1945, lo volle nella mostra collettiva *A Problem of Critics* presso la 67 Gallery di New York assieme ad artisti come Picasso, Pollock, Gorky, Hoffmann, Miró e Rothko. Nello stesso anno Peggy organizzò la sua prima mostra personale nella propria galleria Art of This Century a New York. In questo periodo Seliger, influenzato dalla pratica dell'automatismo, realizzò una serie di dipinti popolati da forme organiche e biomorfe definendo un personale spazio strutturale. Nei decenni successivi sviluppò la sua poetica combinando l'automatismo con vari materiali e tecniche, mosso dalla necessità di tradurre in immagini il mondo interiore e le nuove teorie scientifiche e suggestionato in particolar modo dalle forme mostrate dal microscopio. A partire dagli anni Cinquanta espose nelle maggiori gallerie e più importanti musei, arrivando alla prima grande retrospettiva organizzata dal Museo Solomon R. Guggenheim di New York nel 1986. Premiato nel 2003 dalla Pollock-Krasner Foundation, muore nel 2009.

COMUNICAZIONE

La mostra sarà promossa in maniera capillare a livello nazionale e internazionale e accompagnata da incontri di approfondimento e iniziative didattiche (laboratori e visite guidate). Si calcola che l'esposizione registrerà più di 110.000 presenze.

CONTATTI

Sophie Micol Fabiani
Coordinator for Corporate Development
tel: 041.2405.434 fax: 041.520.6885

sfabiani@guggenheim-venice.it
corporate@guggenheim-venice.it



Giuseppe Capogrossi, *Superficie 210*, 1957.



Giuseppe Capogrossi, *Superficie 512*, 1963.



Sofia Loren e il gallerista Carlo Cardazzo di fronte a un'opera di Capogrossi alla Galleria del Naviglio, anni cinquanta.

GIUSEPPE CAPOGROSSI

ORGANIZZATORI: Collezione Peggy Guggenheim, Venezia, in collaborazione con Fondazione Archivio Capogrossi, Roma.

CURATORE: Luca Massimo Barbero, Curatore Associato Collezione Peggy Guggenheim

PERIODO: 29 settembre 2012 – 6 gennaio 2013

LA MOSTRA

A quarant'anni dall'ultima mostra in Italia, presentata alla Galleria d'Arte Moderna di Roma, la Collezione Peggy Guggenheim dedica un'attesa retrospettiva ad uno dei maggiori protagonisti dell'arte italiana e internazionale del XX secolo: Giuseppe Capogrossi (1900 – 1972).

La mostra porta in scena una ricca selezione di opere del grande pittore, esponente della Scuola Romana e artista di spicco nel panorama dell'Informale italiano. Partendo dagli esordi figurativi con una pittura tonale densa di contenuti poetici si approda alla produzione astratta degli anni '50 e '60 caratterizzata da quell'inconfondibile simbolo proprio della composizione artistica di Capogrossi che divenne anche specchio del gusto estetico dell'Italia dell'epoca. Un segno, la caratteristica forma a pettine, che si fa cifra stilistica capace ancora oggi di catturare con forza l'attenzione dello spettatore.

Capogrossi fa parte di quella triade di artisti italiani che hanno lasciato un segno indelebile nella scena internazionale degli anni '50 e '60. Fontana, con il suo gesto – il taglio e il foro; Burri, con le sue creazioni fortemente materiche e Capogrossi, con il "suo" segno distintivo che ha contribuito ad avvicinarlo al mondo della moda e della grafica.

CATALOGO

Realizzato in collaborazione con la Fondazione Archivio Capogrossi il catalogo della mostra rappresenta la prima pubblicazione dedicata all'intera produzione di Capogrossi. Il volume avrà diffusione internazionale.

VISIBILITÀ

L'esposizione sarà allestita durante la XIII Biennale di Architettura di Venezia (agosto – novembre 2012).

Questo evento di richiamo internazionale rappresenta un'opportunità strategica per l'azienda che desidera legare il proprio nome al contemporaneo.

Il partner della mostra *Giuseppe Capogrossi* avrà l'esclusiva opportunità di prendere parte agli eventi organizzati dalla Collezione Peggy Guggenheim in occasione della manifestazione.

La mostra sarà promossa a livello internazionale e si stima registrerà più di 100.000 presenze nell'arco dei 3 mesi di esposizione.

CONTATTI

Sophie Micol Fabiani
Coordinator for Corporate Development
tel: 041.2405.434 fax: 041.520.6885

sfabiani@guggenheim-venice.it
corporate@guggenheim-venice.it